

CALCIO A 5 / TORNEO L'ECO DI BERGAMO Con il duello tra i liberi si è conclusa la manifestazione: 1.500 spettatori, un successo

# Amoroso-gol: trofeo alla Gfp Immobiliare

Il team allenato da Nicolini piega per 1-0 nella finale l'Academia Italia: sfida decisa al 2' dal bomber

**ACADEMIA ITALIA 0**  
**GFP IMMOBILIARE 1**  
RETE: 2' pt Amoroso.  
WWW.ACADEMIA-ITALIA.IT:  
A. Piconese 7,5, Nadalini 6, Pisoni 6,5, Paganelli 6, Manzoni 6,5, Sorzi 7, F. Piconese 6, Passi 7, Licini 6,5.  
GFP IMMOBILIARE: D'Onofrio 6, Filisetti s.v., Arcuri 7,5, Cecilli s.v., Barzè 7,5, Pezzotta 6,5, Eklic 7,5, De Maria 7, Amoroso 8.  
ARBITRI: Bachetti-Grazioli 8.

In una magica serata estiva, la Gfp Immobiliare vede brillare la propria stella: è suo il trofeo più ambito in piazza della Libertà. C'erano grandi aspettative intorno alla serata conclusiva della manifestazione: in programma gli eventi clou, a coronare una cavalcata durata due mesi.

Volendo tracciare un bilancio, si può affermare che il 7° Trofeo L'eco di Bergamo si sia confermato un successo clamoroso: dopo otto anni di avvincenti sfide (solo nel 2000, la manifestazione saltò), l'appuntamento in piazza della Libertà è divenuto un momento imprescindibile nell'estate bergamasca, per gli sportivi e non solo (1.500 persone alla finale). Merito della Pubblicità Dinamica di Angelo e Davide Bertocchi, società organiz-

zatrice dell'evento, insieme al Csi di Bergamo e all'Assessorato allo sport del comune.

E quello di ieri è stato a tutti gli effetti un gran gala, viste le presenze illustri a bordo campo: dal neossessore allo Sport Fabio Rustico all'onorevole Giorgio Jannone, dal presidente del Csi Vittorio Bosio all'arbitro Paolo Mazzoleni, fino ad arrivare alla truppa dell'Albinoleffe, con Gustinetti, Astolfi e i tre portieri, Acerbis, Gritti e Coser.

E gli ospiti partecipano in prima persona alle premiazioni di rito, al termine della serata: protagonista, innanzitutto la Gfp campione, poi gli sconfitti dell'Academia Italia, e le contendenti della finalina, Ciccio's Friends e Arredamenti Cortinovic (rispettivamente terza e quarta). Poi, i riconoscimenti agli arbitri (la coppia Bachetti-Grazioli era il meglio espresso dalla competizione), la coppa consegnata all'Ottica Foppa, vincitrice tra le ragazze, oltre ai premi ai migliori giocatori, con Rossano Sorzi che si può consolare della sconfitta in finale, essendo eletto migliore tra i liberi.

Ma per raccontare al meglio il trionfo della Gfp Immobiliare, facciamo un



La Gfp Immobiliare, vincitrice dei liberi: a destra, sorridente, Rustico, difensore dell'Atalanta e assessore allo Sport

passo indietro: alle 22 inizia l'appuntamento atteso da un anno ma, alla fine, c'è spazio solo per la festa della banda Nicolini, che conferma le previsioni della vigilia, trionfando tra le note dell'inno della Cham-

pions League e «We are the champions». Parlare di Coppa dei Campioni è esagerato, ma senza dubbio la crescente importanza del torneo fa sì che ogni formazione protagonista voglia lottare al massimo del-

le proprie possibilità. La Gfp Immobiliare era la squadra più forte e lo ha dimostrato fino in fondo: Eklic e compagni sono riusciti laddove le illustri avversarie avevano fallito, mostrando una grande com-

pattezza e una forte determinazione.

La finale finisce 1-0, esattamente come un anno fa. Nel 2003, l'Art Teco Brasil superava la Pizzeria '900, ma quest'anno le luci della ribalta spetta-

no esclusivamente alla Gfp. Il match è iniziato da soli 2', quando il protagonista più atteso decide le sorti del torneo: Fabrizio Amoroso, campione d'Italia con l'Arzignano Grifo, mostra di essere un vero fuoriclasse e, al primo affondo, infila il gol-partita, con una bordata sotto la traversa. Poi, la gara scorre combattuta, con l'Academia Italia in difficoltà che prova a reagire alla forza d'urto avversaria. Barzè, Eklic e lo stesso Amoroso potrebbero incrementare il bottino, ma Piconese è insuperabile e il destino della Gfp Immobiliare resta incerto fino all'ultimo. In qualche occasione, D'Onofrio trema sugli attacchi di Licini e Passi che, a dire il vero, non riescono mai a centrare lo specchio della porta.

Nella ripresa, il copione non cambia e l'incontro si protrae senza altri gol fino alla fine. Così, Fabrizio Amoroso concede il bis personale dopo lo scudetto appena conquistato, ma non si stufa mai di vincere: «È stata dura, ma ce l'abbiamo fatta. Sono contento perché vincere è sempre un'emozione indescrivibile». E lo si capisce assistendo alla festa della Gfp: è stata la sua grande notte.

Matteo Spini

## FINALINA AMICIDI CICCIO LIBERI DI BRONZO

**CICCIO'S FRIENDS 7**  
**ARR. CORTINOVIS 3**

RETI: 4' pt, 5' st e 12' st Conca, 9' pt Recanati, 14' pt Locatelli. 20' pt Castoldi, 2' st e 20' st Dognini, 4' st Paris, 6' st Sandrinelli. CICCIO'S FRIENDS: Rama, Conca, Dognini, Galli, Castoldi, Recanati. ARREDAMENTI CORTINOVIS RANICA: Ghisleni, Maronini, Aceris, Locatelli, Ghislotti, Defendi, Vezzali, Sandrinelli, Paris. ARBITRO: Magri.

La partita di apertura della serata conclusiva del Trofeo L'eco di Bergamo era la finalina dei liberi. E Ciccio's Friends si consola con il gradino più basso del podio dopo l'eliminazione nella semifinale contro la Gfp. A dire il vero le due protagoniste possono festeggiare insieme, ma non si stupisce a vederle in semifinale: nessuno avrebbe pensato che sarebbero arrivate fino in fondo. Finisce 7-3 per gli amici di Ciccio, che conquistano il bronzo grazie alla tripletta di Conca, unita alla doppietta di Dognini e ai sigilli di Recanati e Castoldi.

## FEMMINILE OTTICA FOPPA CAMPIONE

**ONIS ATALANTA 1**  
**OTTICA FOPPA 3**

RETI: 7' pt, 15' st e 18' st Riccardi, 18' pt Ramera. ONIS ATALANTA: Filippi, Zilioli, Rota, Gamba, Ramera, Nespoli, Scarpellini. OTTICA FOPPA: Cavagna, Cattaneo, Bosio, Riccardi, Bernini, Grassi, Seghezzi, Santinelli, De Marco. ARBITRO: Bachetti-Grazioli.

È l'Ottica Foppa la squadra campione della categoria femminile: Onis Atalanta ko nella finale. Riccardi e compagne scrivono per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della categoria più longeva del 7° Trofeo L'eco di Bergamo (la prima edizione è datata 1997, proprio come i liberi). E, oltre al trionfo, l'Ottica Foppa può festeggiare il precedente scudetto nella categoria più longeva (la prima edizione è datata 1997, proprio come i liberi). E, oltre al trionfo, l'Ottica Foppa può festeggiare il precedente scudetto nella categoria più longeva (la prima edizione è datata 1997, proprio come i liberi). E, oltre al trionfo, l'Ottica Foppa può festeggiare il precedente scudetto nella categoria più longeva (la prima edizione è datata 1997, proprio come i liberi). E, oltre al trionfo, l'Ottica Foppa può festeggiare il precedente scudetto nella categoria più longeva (la prima edizione è datata 1997, proprio come i liberi).

## Atletica Bergamo ok, ora gli impianti

Acerbis: «Abbiamo dimostrato di essere forti. Pensate cosa potremmo fare se i politici ci aiutassero»

Con la prima frazione di Marta Milani nella 4x400 azzurra di sabato è calato il sipario sulla decima edizione dei Mondiali juniores di Grosseto versione orobica. Dopo le prestazioni di Paola Bernardi Locatelli ed Elena Scarpellini, la quattroscista dell'Atletica Bergamo '59 ha infatti lanciato la staffetta nella batteria vinta dagli Stati Uniti con il record mondiale di categoria (3'30"13), cambiando in terza posizione, ma con le compagne Maria Enrica Spacca, Maeva Gotti e Valentina Russo, che hanno chiuso con un comune apprezzabile 3'41"53, è arrivata lontano dal 3'37"30 della Romania, ultima ammessa in finale.

L'allieva di Rosario Naso ha dato il massimo nel primo giro di pista, facendo registrare il miglior parziale e passando il testimone

all'atletica Stefania Gialbini (nona posizione). Due anni dopo la lanciata alleata da Guido Sgherzi e Dino Bellini tornò a difendere il Tricolore nella rassegna iridata under 20, mentre nel '94 andò sulla pedana del lancio del disco Costantino Cattaneo. Il '96 fu l'anno della seconda doppietta dell'Atletica Bergamo '59, che regalò all'Italia giovanile il velocista Michele Paggi e l'ostacolista Francesco Filisetti, escluso dalla finale dei 400 per pochissimi centesimi. Nel '98 vestì la maglia azzurra il mezzofondista Francesco Roncalli, mentre nel 2002 Raffaella Lamera centrò la finale del salto in alto e Daniele Paris ottenne nella 10 chilometri di marcia il miglior piazzamento bergamasco di sempre, l'ottavo posto, migliorato due giorni fa

dalla giovane astista Elena Scarpellini, settima.

Ma la storia dell'Atletica Bergamo '59, che ebbe il suo più grande campione in Vincenzo Guerini - due volte finalista olimpico con la 4x100 azzurra, ottava a Monaco nel '72 e sesta a Montreal nel '76, e vincitore nei 100 di titoli italiani, uno dei quali conquistato battendo in finale Pietro Mennea -, non si esaurisce ai Mondiali juniores. L'albo d'oro giallo-rosso annovera, oltre alle due partecipazioni olimpiche di Guerini, 34 presenze nella nazionale maggiore, 64 in quella giovanile, 7 primati italiani migliorati a livello assoluto e 22 fra i ragazzi, 78 titoli italiani individuali nelle varie categorie e 102 piazzamenti sul podio in campionati nazionali, 13 campionati di società giovanili. Ultimi, ma non per importanza, i due scudetti consecutivi, nel 2003 e nel 2004, degli allievi nel campionato italiano di società e il secondo posto di quest'anno del-

le allieve nella stessa manifestazione completano un bottino frutto del magico incrociarsi di più fattori. Importantissima la collaborazione del club presieduto da Daniele Eynard (uno dei fondatori dell'11 febbraio del 1959) con la Polisportiva Brembate Sopra, l'Atletica Almè, la Libertas Caravaggio, l'Atletica Romano, la Polisportiva Cappuccinese, l'Oratorio

Albino, la Marinelli Comenduno e la Polisportiva Capriolese; fondamentale l'entusiasmo dei tecnici trasmesso giorno dopo giorno a dirigenti e atleti. Rosario Naso, Ruggero Sala, Orlando Motta, Pierangelo Maroni, Umberto Costa, Roberto Zilioli, Alessandro Aceti, Alberto Barbera e Angelo Alfano sono gli artefici del successo dell'Atletica Bergamo '59 in

questi ultimi anni, magistralmente orchestrati da Dante Acerbis, la vera anima della società.

«Il segreto - svela proprio il general manager - è la malattia dell'atletica leggera che ci ha colpiti e della quale non vogliamo liberarci, perché ci permette di andare avanti anche con i pochi soldi che girano nel nostro mondo e nella nostra provincia. Anzi, tan-

te volte le difficoltà economiche ci danno più voglia di risolvere i problemi con poche spese e molta resa e alla fine la soddisfazione è doppia». «L'organizzazione del movimento a Bergamo è buona - prosegue Dante Acerbis - tra il comitato provinciale della Federazione e l'attività delle società sul territorio si riesce a proporre bene l'atletica leggera. Ma, purtroppo, mancano le strutture, a livello di piste indoor o di sale per la preparazione fisica, e le amministrazioni locali non ci danno sostegno. Sul campo abbiamo dimostrato di essere forti e i risultati ce ne danno atto, ma ora lanciamo una nuova sfida: pensate a cosa potremmo fare se i politici ci dessero una mano. Chiediamo strutture migliori per coltivare con ancor più cura i nostri talenti e spero che con Fabio Rustico, nuovo assessore allo Sport del Comune, e con Valerio Bettoni, riconfermato presidente della Provincia, ci si possa sedere a un tavolo per parlare di programmazione».

Barbara Baldin

## MERCOLEDÌ IL MEETING DI NEMBRO SARÀ L'ULTIMA GARA DI AGNESE MAFFEIS

Nembro si cala nel clima gara, ospitando stasera alle 19.30 al parco Campo Rotondo di via Marconi la presentazione dell'ottavo Meeting di atletica leggera organizzato dall'Atletica Saletti, che festeggia quest'anno il quindicesimo anniversario, e in programma mercoledì sera. A fare gli onori di casa ci saranno il presidente, Graziella Carrara, e Alberto Bergamelli, ideatore della manifestazione, nonché direttore tecnico del club seriano. Conduttrice della serata sarà Elisa Persico, volto noto di Bergamo Tv, mentre fra gli ospiti d'onore ci saranno Eugenio Cavagni, sindaco di Nembro, Giovanni Morlotti, presidente della Comunità Montana della Media Valle Seriana, Adolfo Rotta e Amedeo Merighi, rispettivamente vicepresidente del comitato regionale della Federazione e presidente della Fidal provinciale. Ma il personaggio più fe-

steggiato sarà Agnese Maffeis, la più forte discobola italiana di tutti i tempi, che, alla bella età di 39 anni, darà l'addio all'attività agonistica proprio mercoledì, andando per l'ultima volta in pedana. A dar lustro alla manifestazione, ormai un classico appuntamento nel calendario nazionale, ci saranno tanti altri bergamaschi di spicco, come il fresco vincitore del titolo italiano degli 800 Francesco Roncalli e come il saltatore in alto Andrea Bettinelli, che dovrà vedersela con i fratelli Nicola e Giulio Ciotti in una sfida al limite della partecipazione olimpica. Nel giavellotto lo spettacolo sarà assicurato da Pignata e Desiderio, nel peso da Dal Soglio e Dodoni, grandi nomi della specialità. E non mancheranno tanti altri atleti orobici di livello assoluto, come Lazzari, Regazzoni e Bagattini.

Bar. Bal.



Tre stelle dell'Atletica Bergamo: da sinistra Marta Milani, Elena Scarpellini e Paola Bernardi

In serie A la squadra di Barachetti infligge una lezione al Medole, quarta forza del torneo. In B il team di Scarpellini soffre ma piega il Cremolino  
**Tamburello: rivincita per il Filago, boccata d'ossigeno per il Bonate Sotto**

### block notes

**Serie A (17ª giornata)**  
Callianetto-Cavriana 13-3, Castellaro-Castiglione 13-3, Bardolino-Sommacampagna 11-13, Borgosatollo-Mezzoldardo 13-5, Tuenno-Montechario 9-13, Solferino-Castell'Alfero 13-5, Filago Eurovim-Medole 13-4. CLASSIFICA: Callianetto punti 32; Castellaro 28; Sommacampagna 27; Medole 24; Solferino 23; Montechario 20; Filago Eurovim 19; Cavriana 17; Mezzoldardo 14; Borgosatollo e Castell'Alfero 8; Castiglione 7; Bardolino 6; Tuenno 5.

**Serie B (17ª giornata)**  
Goito-Malpaga 13-10 (sub iudice), Bonate Sotto-Cremolino 13-11, Capriata d'Orba-Sacca 12-12, Malavicina-Francavilla 13-3, Ceresara-Bonate Sopra 13-7, Botti Capriano-Settime d'Asi 7-13. CLASSIFICA: Malavicina 28; Ceresara 27; Goito 26; Bonate Sopra 23; Malpaga 22; Cremolino 19; Settime 18; Sacca 14; Capriata d'Orba 10; Bonate Sotto 9; Botti Capriano 6; Francavilla 0.

**Serie C (20ª giornata)**  
Gussago-Sotto il Monte 13-5, Ottica Skandia Curno-Dossena 5-13, Arcene G&G Pallets-Virtus Marne 12-12, Pol. Madone-Torre de' Roveri 5-13, Seriate-Pontirolese 13-11. CLASSIFICA: Alber Castelli Calepio e Seriate punti 34; Torre de' Roveri 22, Pontirolese e Arcene G&G Pallets 20; Virtus Marne 19; Sotto il Monte 18; Gussago 14; Dossena 7; Curno Ottica Skandia e Pol. Madone 6.

**EUROVIM FILAGO 13**  
**MEDOLE 4**

EUROVIM FILAGO: Facchetti, Sala, Fanzaga, Airolli, Feslino, Riserve Cattaneo e Medici. All. Barachetti. MEDOLE: Bassignani, Chesini, Tasci, Bonaldi, Morando (Fezzardi dal 9° gioco). All. Bianchera. NOTE: cambi campo 2-1, 4-2, 7-2, 9-3, 11-4, 13-4. Giochi terminati dopo il 40-40: 2-1. Durata della gara: 95'.

FILAGO Un'ottima Eurovim Filago riscatta la vistosa sconfitta per 13-1 incassata nella gara d'andata in casa del quintetto mantovano del Medole imponendosi a sua volta, con l'altrettanto netto punteggio di 13-4, nella partita di ritorno giocata ieri davanti al pubblico amico. Ci riesce

a conclusione di una sfida durata soli 95 minuti e dominata con una facilità disarmante e inimmaginabile alla vigilia dato che i rivali occupano da diverso tempo il quarto posto nella classifica.

Il confronto come tale è esistito solo nei primi due trampolini, ovvero sino a questa vittoria (Eurovim Filago s'è portata da sola al settimo posto della classifica con due punti in più della Cavianese che sfiderà domenica prossima in trasferta per la 18ª giornata.

**BONATE SOTTO 13**  
**CREMOLINO 11**  
BONATE SOTTO: Innocenti, Previtali, Trionfini, Ghezzi, Valeri. Riserva B. Galdini. All. Scarpellini.

cambio campo i bergamaschi hanno però ripreso a martellare i frastornati rivali e di gran lena hanno chiuso la gara conquistando senza troppi problemi altri quattro giochi rispetto a uno solo conquistato dal Medole. Per i filaghesi, insomma, s'è trattato di un pomeriggio di relax. Grazie a questa vittoria i bergamaschi hanno studiato gli avversari per poi staccarli potentemente rifilando loro sei giochi uno dopo l'altro sino a portarsi a condurre per 9-2. A quel punto il Filago ha tirato il fiato e lasciato conquistare ai rivali l'ultimo gioco del quarto trampolino (9-3). Dopo il

CREMOLINO: Baggio, Bottero, Ferrando, Mussa, Paretto. Riserva Bocaccio. All. Viotti. NOTE: cambi campo 2-1, 4-2, 5-4, 8-4, 9-6, 12-6, 12-9, 13-11. Giochi terminati dopo il 40-40: 3-1. Durata della gara: 170'.

BONATE SOTTO Il Bonate Sotto vince una durissima battaglia contro gli alessandrini del Cremolino conquistando così due punti importanti per affrontare il resto del campionato senza l'assillo di dover guardarsi alle spalle e il pericolo di trovarsi in piena zona retrocessione. In casa s'è imposto con il minimo scarto (13-11) dopo una sfida durata quasi tre ore e che nel finale l'ha visto stringere parecchio i denti per evitare di essere raggiunto dai rivali.

In vantaggio per 12-6 dopo il sesto trampolino, il quintetto di Scarpellini nell'ultima frazione s'è infatti lasciato rimontare ben 5 giochi dai rivali piemontesi (12-11) prima di conquistare l'ultimo e decisivo gioco che è valso la vittoria. Un'affermazione meritata per quanto ha fatto vedere nella prima parte gestendo ogni pallina con attenzione e senza mai commettere troppi errori. Nella parte conclusiva i gialloverdi bonatesi hanno invece sbagliato un quaccolino in più e questo ha messo le ali ai rivali che hanno tentato di raggiungere i bonatesi. La gara ha offerto tanti momenti di ottimo gioco e tutti i gialloverdi hanno meritato la piena sufficienza.